



Roma, 30 Aprile 2014

COMUNICATO STAMPA

CONFEDIR

“Che la P.A. vada riformata/modificata/modernizzata è una cosa logica, chiesta dalla **CONFEDIR** da anni, ma mai realizzata finora”- ha dichiarato il Dr. STEFANO BIASIOLI, Segretario Generale CONFEDIR, la Confederazione dei Dirigenti Pubblici.

“Valuteremo il progetto RENZI-MADIA non dalle parole del Premier né dal decreto legge, ma sulla base del testo del disegno di legge delega”.

“Sommessamente ricordiamo a RENZI che la riforma della P.A. non sarà una passeggiata, come dimostrato dai disastri (norme e distorsioni applicative) provocati dalla LEGGE BRUNETTA”.

“Non si tratta di NASA o di MARINES....si tratta di capire che la P.A. non è un corpo unico con una struttura omogenea come nei MINISTERI, ma una articolazione/disarticolata di una decina di COMPARTI pubblici, sfilacciati anche tra aree dirigenziali e non dirigenziali”.

“Molteplicità di contratti, molteplicità di salari di posizione e di risultato, molteplicità di specificità....non facilmente risolvibili per legge....e più facilmente definibili con quei contratti di lavoro, che invece si vogliono bloccare fino al 2021!”

“Infine, perché non ci si pone il problema di quelle figure FALSAMENTE DEFINITE DIRIGENZIALI quando invece si tratta di rispettabilissime ed importantissime FIGURE TECNICO-PROFESSIONALI, come in sanità?” conclude Biasioli.